

S. VINCENZO,
diacono e martire
Compatrono della Città
e della Diocesi di Vicenza

22 gennaio - festa

S. Vincenzo diacono della Chiesa di Saragozza, morì a Valencia in Spagna tra crudeli tormenti durante la persecuzione di Diocleziano. Il suo culto divenne popolare in tutta la Chiesa. A Vicenza, dove già in antico fu onorato, nel 1387 fu proclamato patrono principale della Città e Diocesi, come attestano documenti storici e le chiese innalzate in suo onore. Dal 1978 è patrono secondario.



ANTIFONA D'INGRESSO

San Vincenzo ha sparso per Cristo il suo sangue,
non temette le minacce dei giudici,
e raggiunse il regno del cielo.

COLLETTA

O Dio, fonte di ogni bene,
comunica a noi la forza del tuo Spirito,
che animò il diacono e martire Vincenzo,
e lo rese invincibile in mezzo ai tormenti,
perché anche la nostra fragile umanità
sia sostenuta dalla potenza del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Lectures propres: 2Cor 9,6-10 - Gv 12,24-26

SULLE OFFERTE

Scenda come rugiada la tua benedizione, Signore,
sull'offerta che ti presentiamo
e ci confermi nella fede,
che il santo martire Vincenzo
testimoniò a prezzo della vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt. 16, 24

«Chi vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi misteri,
ci comunichi, o Padre, lo Spirito di forza
che rese san Vincenzo fedele nel servizio
e vittorioso nel martirio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.